

Punto 6

Casa (n 59)

L'abolizione dell'Ici, sulla prima e la seconda casa è pienamente condivisa dai "visitatori" che tuttavia ne chiedono il suo raddoppio dalla terza casa in poi. L'abbassamento dei prezzi delle case, dei tassi dei mutui, la calmierizzazione degli affitti, con la possibilità di detrarli dalle tasse sono tra le proposte più gettonate.

C'è chi ritiene che le detassazioni siano eccessive e vetuste, e suggerisce di ripensare tutta la normativa urbanistica in termini più liberali e meno urbanocentrici, per porre fine al mito del "centro direzionale" nelle grandi città, veri e propri segni della invivibilità delle città, e rilanciare la vita dei centri neuronali e urbani.

Un punto di intreccio con il problema "sicurezza" è la possibilità di punire gli extracomunitari che sfruttano le proprie case o le case altrui per ottenere la residenza, e la richiesta di maggiore responsabilità e controllo da parte dei comuni che rilasciano più residenze nello stesso appartamento occupato dalla stessa persona. La rapida crescita del fenomeno "occupazioni abusive" che spaventa la gente non poteva sfuggire all'attenzione dei proponenti.

Infine c'è chi elogia il Dl 192 del centrosinistra sulla detassazione sulla parte energetica e termica delle case, ma chiede anche che ne venga migliorata la sua efficienza visto che, si fa notare, sul territorio sono gli enti locali a mettere i bastoni tra le ruote con burocrazia, autorizzazioni, lungaggini e costi per il cittadino.

Questo il programma della Cdl sul "Problema Casa" e, a seguire, i commenti ricevuti:

1. Abolizione dell'ICI sulla prima casa.
2. "Piano casa": realizzazione del piano attraverso il riscatto da parte degli inquilini delle case di proprietà pubblica e conseguente finanziamento di mutui per acquisto, affitti e costruzione di abitazioni per giovani coppie, nonché forme di "RISPARMIO CASA" sul modello tedesco e austriaco.
3. Detassazione degli investimenti in riscaldamento e/o difesa termica delle abitazioni.
4. Detassazione degli investimenti per la costruzione nelle città di nuovi posti-auto sotterranei.
5. Fondo pubblico di garanzia per i mutui contratti dai condomini per le opere di manutenzione e/o ristrutturazione.
6. Stabilizzazione definitiva delle norme fiscali (IVA + Imposte dirette) sui lavori di ristrutturazione edilizia.
7. Applicazione della Legge Obiettivo anche alle città con agevolazioni agli interventi di riqualificazione urbana/demolizioni/ricostruzioni.

I COMMENTI

- 1) La detassazione sulla parte energetica e termica va fatta sulla base del miglioramento dell'efficienza. Il DL 192 del Centro Sinistra non è male, il problema è che effettivamente sul territorio nonostante l'incentivo sono gli enti locali a mettere i bastoni tra le ruote con burocrazia, autorizzazioni, lungaggini e costi per il cittadino. La situazione va sanata. **(billybeebilly@yahoo.it)**
- 2) Raddoppio dell'ICI dalla terza casa in poi e progressivo. **(gshqhn@gmail.com)**
- 3) La Casa è un bene primario ma il problema si risolve da solo se si lascia al mercato. Lo Stato non può mettere il naso in tutto, c'è il rischio poi che non fa bene nulla. Le Regioni, questo è un problema locale, devono solo monitorare e informare il cittadino, il resto sia liberalizzato. Naturalmente la liberalizzazione significa anche dare la certezza della proprietà: chi fitta deve rispettare solo il contratto. I casi di edilizia sociale poi vanno gestiti onestamente in modo da aiutare solo chi ne ha veramente bisogno. **(salerno.salvatore@fastwebnet.it)**
- 4) Approvo tutti i punti elencati. **(tommasocurcio@hotmail.it)**
- 5) Diamo una speranza ai giovani che vogliono acquistare casa. Abbassiamo i prezzi delle case, troppo alti. Abbassiamo i tassi dei mutui. Non si può vivere per pagare un mutuo. **(alfiewebmail@hotmail.it)**
- 6) Calmierizzazione degli affitti e dei prezzi di vendita degli alloggi con maggiore attenzione agli aspetti speculativi. **(pippovale@libero.it)**
- 7) Una iniziativa molto semplice: consentire di scaricare, per gli inquilini di prima casa in cui si abita con la famiglia, lo scarico dei canoni d'affitto dalle tasse. Finalmente parifichiamo i più poveri (quelli che vivono in fitto) con i più ricchi, quelli che una casa, bene o male, la possiedono. **(gdecclesiis@gmail.com)**
- 8) Detassazione dell'affitto (anche per il contrasto all'evasione fiscale); mutui a tasso zero o bassi soprattutto per le giovani coppie. **(c.gentile@alice.it)**
- 9) Il piano casa è di estrema urgenza: non si può ulteriormente tollerare la speculazione edilizia dei grandi costruttori con prezzi alle stelle e occorre prevedere un'edilizia popolare accessibile a tutti, la casa è un bene primario. Ricordo con nostalgia le costruzioni popolari fatte da Mussolini che nella infanzia circondavano il mio quartiere con uno stile architettonico molto bello e con tanti giardini perchè non imitare? La serenità è padrona quando sono soddisfatte le esigenze dei beni primari. **(avocata@virgilio.it)**

- 10) Maggiori incentivi da parte dello Stato nella gestione dei patrimoni immobiliari, in relazione ai primi stipendi relativi a soggetti sia a contratto determinato che non; agevolazioni per affitti e migliori condizioni tra proprietari ed inquilini; incentivare il mercato affitti ed acquisto immobili, con un tasso di aliquote sostenibili e di sostegno ai giovani in cerca di indipendenza; nuovi progetti urbani di ristrutturazione vecchi stabili (nella piccole e grandi città) per ubicazione spazi come loft/appartamenti possibilità di affitto e successive agevolazioni di acquisto. **(elisabettavisca80@virgilio.it)**
- 11) Liberalizzare i contratti d'affitto e tassazione tot % e stop. Punire veramente chi evade e chi non paga il canone senza un reale motivo esenti: malattia grave sua o dei familiari, perdita del posto di lavoro ecc, gravi problemi documentati. Punire comunitari ed extracomunitari che sfruttano le proprie case o le case altrui per fare ottenere la residenza, maggiore responsabilità e controllo da parte dei comuni che rilasciano più residenze nello stesso appartamento occupato dalla stessa persona. Vanno bene tassazioni sulla rendita catastale per l'acquisto di immobili a tassa di registro, ma da impresa è troppo cara l'iva, farla recuperare sia per la prima che la seconda casa quando entra in regime di tassazione di registro. Urbanizzazione in città e paesi nuove costruzioni: spazi esterni, costruzioni piccole e minime metrature per gli appartamenti realmente vivibili es. mini 45 mq utili, bagno finestrato, balcone, posto auto, cantina e garage. vivibili!! vanno bene assicurazioni postume, ma le costruzioni e il risparmio energetico vanno controllati ed incentivati e lo spazio per la raccolta differenziata o l'immondizia come facevano una volta, ogni

costruzione ha lo spazio apposito interno ed esterno. Vorrei aggiungere altro, ma non ho il tempo al momento. Scriverò ancora. **(saracaset@libero.it)**

12) Completamente d'accordo. **(federico.damato@libero.it)**

13) Troppe detassazioni e troppi fondi pubblici questa è roba vecchia e non cambia nulla. Piuttosto si dovrebbe ripensare tutta la normativa urbanistica ridefinendola in termini più liberali e meno urbanocentrici, fine al mito del "centro direzionale" nelle grandi città, monumenti alla invivibilità delle città, meno centri direzionali più vita ai centri neuronali e urbani! **(alessandro.crespi@centrostudiliberati.it)**

14) L'acquisto della casa è il problema più sentito dalla gente. L'aumento dei prezzi delle case crea inflazione. Le aree fabbricabili attorno alle grandi città sono in mano a pochi immobilari che fanno "cartello" ed impongono prezzi sempre più alti. Obbligate i comuni più grandi a destinare ad area edificabile una percentuale del territorio commisurata alla pressione abitativa e fissare tempi brevi per l'edificazione. Si può incrementare l'offerta di affitto da parte di banche, assicurazioni obbligandole ad investire in immobili abitativi parte delle riserve tecniche? Rilanciate l'edilizia pubblica per le fasce più basse della popolazione ed impedito e sanzionato le occupazioni abusive di case ed immobili di proprietà di enti pubblici con intervento immediato della forza pubblica. Il fenomeno delle occupazioni abusive è in rapida crescita e spaventa la gente. Senza il rispetto delle graduatorie di assegnazione non è possibile programmare una politica della casa per i ceti emarginati. **(roberto101150@yahoo.it)**

15) Incentivi ai Comuni che praticano con successo (i.e: specifici obiettivi e milestones oggettivi) il sostegno ai contratti assistiti nel mercato privato. Misure per difendere la piccola proprietà immobiliare quale elemento fondante del risparmio e della famiglia stessa. **(ferdinando.ventriglia@comune.torino.it)**

16) Al fine di sostenere gli acquisti di abitazioni quali "prima casa", intesa non nel concetto fiscale ma nel concetto letterale, ossia chi non ha la proprietà all'interno del nucleo familiare di altre abitazioni nel territorio italiano, i comuni possono nel limite del 5% degli edifici esistenti sul territorio comunale, predisporre il piano casa, ossia in deroga ad ogni normativa regionale possono istituire insediamenti residenziali al prezzo di costo (nel prezzo di costo vi è compreso il terreno che non può superare a seconda delle zone una cifra stabilita dalla legge ed il costo di costruzione che deve ricomprendere anche la progettazione che dovrà avere dei requisiti minimi di standard fissati dalla regione) stabilito da tariffe regionali, per finanziare il piano casa lo stato fisserà anticipatamente dei fondi tramite dei prestiti a favore dei comuni che verranno accollati dai futuri assegnatari degli alloggi. L'ente locale non ha ulteriori costi se non quelli amministrativi di gestione dell'acquisto e delle vendite degli appartamenti, per tale attività può essere riconosciuto un compenso del 2% sul prezzo finale dell'appartamento. Tale piano sicuramente fungerà da calmiera ai prezzi crescenti delle abitazioni, produrrà un notevole incremento di occupazione sostenendo il settore edilizio. I mutui sugli alloggi copriranno il 100% del valore ed avranno la durata minima di 30 anni con il tasso fisso e considerato che sono garantiti dallo stato avranno un tasso molto favorevole. I mutui possono essere stipulati anche da pensionati, in tale caso invece di finanziare il 100% si può finanziare il 50/60% e potranno essere accollati dagli eredi senza spese. **(piero.postacchini@associati.org)**

17) L'ostacolo principale che impedisce ai giovani di comperare casa è che gli immobili hanno raggiunto dei prezzi in alcuni casi proibitivi. A Novara dove abito io una casa in periferia che si dica appena decente viene sui 120.000/150.000 €. Le giovani coppie queste cifre non le hanno e spesso neanche la gente che è già molto tempo che lavora. Il mezzo per far calare i prezzi sarebbe quello di cambiare mentalità costruttiva come si fa per le automobili. Nell'edilizia si lavora ancora come 80 anni fa. Ossia il prodotto viene fatto un pezzo alla volta e non in

- serie come per esempio alla FIAT. Se la FIAT producesse le auto come 80 anni fa una panda costerebbe 100.000 € invece ne costa poco meno di 10.000 €. Occorrerebbe quindi cambiare tecnica costruttiva creando i pezzi della casa in fabbrica e poi in cantiere montare la casa come se fosse un'automobile. La fabbrica che fa i pezzi delle case non lavorerebbe per una casa sola ma per molte case in città. Si raggiungerebbero così due obiettivi: Il 1° se ne farebbero tante da poter soddisfare le esigenze abitative anche dei ceti più umili, il 2° è che costando poco gli affitti sarebbero bassi e anche la compera sarebbe alla portata di quasi tutti. Cordiali saluti (**daniele.martarelli@alice.it**)
- 18)** Deregolamentazione delle opere interne alle singole unità immobiliari con solo obbligo di registrazione catastale delle modifiche intervenute. (**c.sangiorgi@tiscali.it**)
- 19)** L'ICI sulla prima casa è da abolire integralmente. Rappresentando circa solo un quarto dell'entrata complessiva dell'imposta si può anche pensare di compensare il gettito consentendo l'aumento dell'aliquota sulle seconde case. Credo che questa scelta sia da preferire per lasciare neutrale l'operazione rispetto alla finanza pubblica. Silvio Raffo (**silvio.raffo@katamail.com**)
- 20)** Incentivazione dell'edilizia a basso impatto e ad alta resa energetica. Prima casa del nucleo familiare esente da tassazione. Revisione degli estimi catastali ed adeguamento delle rendite. Sviluppo dell'edilizia convenzionata. (**raf1266@libero.it**)
- 21)** Approvazione di una legge chiara che vieti nella maniera più assoluta qualsiasi tipo di occupazione di appartamenti e locali pubblici con l'indicazione precisa di obbligatorietà da parte delle FF.PP di procedere allo sgombero e alla denuncia all'A.G. dei responsabili, indicando l'impossibilità di procedere a sanatorie per fatti pregressi. (lucaeroberta1@alice.it)
- 22)** ABOLIZIONE DELL'ICI ALMENO SULLA PRIMA CASA, senza poi ovviamente rifarsi su eventuali seconde case. C'e' nel programma, ma voglio sottolinearlo perché personalmente la considero un'imposta incredibilmente iniqua! (cesare.billi@tiscali.it)
- 23)** L'ICI non è costituzionale deve essere abolita del tutto perché è una
- 24)** tassa sul patrimonio e tassare il patrimonio significa impoverire il
- 25)** titolare dello stesso, si tassa il reddito da patrimonio, non il patrimonio! (mi.al@hotmail.com)
- 26)** OK. (albanomazzanti@tele2.it)
- 27)** alloggio popolare ai bisognosi possibilità di detrazione o deduzione fiscale per chi paga mutuo o affitto. (michelechillemi1@virgilio.it)
- 28)** abolizione ici prima e seconda casa e per i negozi che producono reddito e posti di lavoro e tassa unica al venti per cento sugli affitti di case e d anche negozi per incentivare il mercato della casa ed il commercio. (www.sanguiner@sifree.it)
- 29)** tassa unica al venti per cento per affitti di case ed anche negozi onde incentivare gli affitti quindi il mercato della casa ed anche il commercio tassa unica sul reddito al trenta per cento. Progetti edili da approvare o

respingere entro sessanta giorni queste sono cose concrete che vogliono i cittadini e con i fatti e non a parole come Rutelli. Grazie ing.stefano sanguineri licciana nardi-ms (www.sanguineri@sifree.it)

- 30)** condivido. Meno leggi in generale. Il governo si impegna a farle rispettare- (danygiuggiola@yahoo.it)
- 31)** eliminazione dell'ICI anche sulla seconda casa e di tutte le maggiorazioni (telefono, en. elettrica, ecc..) che gravano sugli immobili. (c.cerofolini@tin.it)
- 32)** Abolizione totale dell'ICI sulla prima casa indipendentemente dalla residenza e dal reddito. Per la conc. di case pop. creazione di distinte graduatorie tra cittadini italiani e stranieri in modo da impedire lo stravolgimento continuo delle graduatorie già esistenti, da parte di disperati che contano sull'esistenza di diritti in loro favore. (lucaeroberta1@alice.it)
- 33)** La mia proposta è la seguente : stabilire quotazioni minime e comunque congrue per locazioni di immobili che consentano alle parti di firmare contratti senza oneri fiscali per il proprietario. Quest'ultimo ha già delle severe incombenze per la conservazione dell'immobile. La tassazione eventualmente viene effettuata, solo sulla parte eccedente al valore minimo stabilito. Ciò renderebbe più facile fare contratti di locazione senza necessità di intermediazioni sindacali e quant'altro. (masoni.alberto@fastwebnet.it)
- 34)** Far scendere i prezzi delle case, rendendo edificabile automaticamente, tutto il territorio in un certo raggio chilometrico dalle ultime case dei nuclei urbani, facendo costruire, a patto che il territorio non abbia vincoli di carattere boschivo, paesaggistico o culturale e che si costruisca abitazioni ecologiche, possibilmente di massimo due piani e mono familiari.Liberalizzare il mercato dell'edilizia, dando liberamente ai cittadini la possibilità di modificare internamente le loro abitazioni. mjrussi@hotmail.it
- 35)** Con l'abolizione del ICI sulla prima casa sono d'accordo così i Comuni ci pensano mille volte da mantenere o costruire campi nomadi. giov.sor@hotmail.it
- 36)** CASA...diritto di tutti...credo che bisognerebbe migliorare i controlli anche su questo, fissare dei prezzi di affitto al metro quadro da parte dello stato e dei prezzi di compravendita, per dare la possibilità a tutti di vivere come prima, comprendendo anche attività commerciali e non che ognuno possa affittare al prezzo che vuole, dico anche i negozi perchè pagando meno di affitto, possono assumere personale perciò significa posti di lavoro in più adokyra@tiscali.it
- 37)** FARE L'INVENTARIO DI QUELLE ESISTENTI E INUTILIZZATE.E NON SOLO CASE. CASERME , OSPEDALI , CARCERI..POSSIBILE CHE UN MINISTRO NON SAPPIA QUANTI , QUALI E DOVE SONO AD ESEMPIO LE CARCERI DEL PAESE ? angelo.cerea@tiscali.it
- 38)** C'è bisogno di una nuova legge sulla casa. Nuovi tipi edilizi, più vicini alle nuove esigenze -giovani coppie, single, studenti, studenti/lavoratori...-; standards urbanistici riveduti e corretti; slancio verso la ricerca di una architettura innovativa e propositiva, dove la

qualità della vita, sia legata non soltanto a misure e spazi ma anche al piacere e alla bellezza. Al sogno. Si può e si deve approfondire. Me ne potrei occupare.

- 39)** Luca Caselli lucacaselli@architetturedarredo.com Per chi non possiede case di proprietà, detassazione fitto. Occorre, comunque, calmierare il mercato immobiliare, sia in tema di compra-vendita, che in tema di locazioni: questa è la spesa maggiore delle famiglie! <mailto:enazzo@alice.it>
- 40)** Ok punti 1, 3, 6, 7 Negativa l'applicazione dei punti 2, 4, 5 I punti 2, 5, possono essere di stampo comunista. Il punto 4 va in controtendenza con la riqualificazione del territorio e dell'ambiente. Occorre il potenziamento del trasporto su ferro e via mare. <mailto:fandreotti@tiscalinet.it>
- 41)** possibilità di abolire in tempi molto rapidi la TASSA DI SUCCESSIONE. Certa che il Centro Destra vinca l'elezioni .. <mailto:gaiadegregori@libero.it>
- 42)** . Monitoraggio degli alloggi (quali baracche...), dismessi dagli assegnatari di nuovi immobili realizzati dallo IACP, per evitare che si crei quel circolo vizioso nel quale oggi il sud versa e dal quale stanti così le cose, difficilmente si riuscirà a venirne fuori e ripulire di conseguenza il paese dagli alloggi di fortuna.-Monitoraggio "reale veritiero e dignitoso" della condizione patrimoniale e di conseguenza del diritto all'alloggio pubblico, il quale spesso viene assegnato a chi ha adeguati mezzi di sostentamento, a discapito di chi ne ha un reale bisogno.-Maggior tutela e garanzie per i proprietari di immobili che decidono di concederli in locazione e che oggi spesso in casi di morosità dell'inquilino hanno davvero pochissime speranze di celeri ed eque soluzioni per rientrare in possesso di quanto già loro. <mailto:giacomobombaci@inwind.it>
- 43)** Questo punto non mi piace! La casa non deve essere un pensiero dello Stato. L'edilizia popolare come l'edilizia di ogni genere deve essere affidata al privato, imprese e cooperative. Come deve esistere un 'fondo sociale federale' deve esistere un fondo di solidarietà ad ogni livello amministrativo pubblico. Se proprio lo Stato deve intervenire, con i fondi di solidarietà o con sconti sui terreni di proprietà pubblica, a fondo perduto, finanzia progetti che dimostreranno requisiti di edilizia popolare. No allo Stato proprietario di edilizia popolare! Marco Pedroni <mailto:marcopedroni@libero.it>
- 44)** SUBITO L'ABOLIZIONE DELL'ICI SULLA PRIMA CASA !!!! <mailto:emicer44@gmail.com>
- 45)** rendere effettiva la portabilità del mutuo escludendo tutti i costi notarili e di ipoteca <mailto:francesco@lupattelli.com>
- 46)** Abolizione di qualsiasi privilegio per gli immigrati. Il razzismo al contrario è molto più pericoloso di quello normale. <mailto:paolochiodograndi@alice.it>
- 47)** la casa è un bene prezioso ed essenziale. il cittadino va tutelato ,accompagnato nella giungla dei mutui, aiutato e garantito, ma deve poter dare garanzie prima di avventurarsi a contrarre un mutuo.

- quando tutto questo è possibile ogni agevolazione è un dovere preciso dello stato per garantire un tetto alla gente <mailto:rgiacci@hotmail.com>
- 48)** Un ulteriore incentivo ad investimenti in produzione di energia elettrica può essere fornire dei finanziamenti molto convenienti dal punto di vista dell'interesse, per poi fare delle rate rimborsabili con la quantità di energia che si produce: se in un mese si produce una quantità pari a 100 euro di energia elettrica, le rate per il rimborso dei lavori d'installazione sarà di 100 euro al mese, o comunque una cifra che si aggiri intorno a quella prodotta.
- 8 - Promuovere e incentivare la ristrutturazione (specialmente esterna) delle case nei centri storici: molte volte si vede un palazzo antico di un bel quartiere con l'intonaco che viene giù o sporco di smog!
<mailto:biagioliennio@libero.it>
- 49)** modifica tassa rifiuti da mq abitazione a numero persone che ci abitano abolizione canone Rai, canoni telefonia fissa obbligo raccolta differenziata porta a porta <mailto:darkwings@libero.it>
- 50)** Nessuna tassa sulla mia prima casa e sugli interventi successivi, questo è il principio. Infatti, io l'ho costruita pagando allo Stato l'IVA sui materiali, pagando allo Stato le tasse sul mutuo contratto, promuovendo il lavoro, tutto senza pesare sullo Stato e solo con sacrifici. Basta solo questo. Cordialmente, Francesco Gariano <mailto:garifra@libero.it>
- 51)** RECUPERO INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI PER L' ACQUISTO DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE (ATTUALMENTE SOLO PER LA PRIMA CASA). INFATTI, L' ACQUISTO DELLA ABITAZIONE DI RESIDENZA POTREBBE NON ESSERE EFFETTUATO INIZIALMENTE COME PRIMA CASA. SPESSO ACCADE CHE L' ABITAZIONE PRINCIPALE DIVENTI SOLO SUCCESSIVAMENTE L' UNICA ABITAZIONE POSSEDUTA DAL CONTRIBUENTE: DA QUEL MOMENTO DOVREBBE ESSERE POSSIBILE RECUPERARE GLI INTERESSI PASSIVI
- 52)** <mailto:L.BENCIVENNI@TRENITALIA.IT>
- 53)** PORTABILITA' DEI MUTUI RENDERE IL PROCESSO AGEVOLE E SENZA COSTI PER IL CITTADINO DEFINENDO ITER PRECISI E DI COMPETITIVITA' PIENA FRA LE BANCHE EROGANTI 2) AUMENTO MUTUI CREAZIONE DI MECCANISMI DI COMPENSAZIONE PER INCIDENZA ANOMALA DELL' EURORIBOR. <mailto:L.BENCIVENNI@TRENITALIA.IT>
- 54)** bene: valutate l'opportunità di costruire meno case ERP e di utilizzare dei fondi come contributo agli affitti. Comunque la gestione delle case ERP deve passare dai Comuni agli ATER (meno clientela) i cui presidenti non devono rispondere politicamente direttamente agli elettori. <mailto:massimo.dialessandro@tin.it>
- 55)** riprendiamo l'idea del MUTUO SOCIALE tanto cara a ragazzi della Fiamma e che tanto piace a noi di AN e Azione Giovani!!!!
<mailto:ago1976@hotmail.it>
- 56)** riduzione dell'iva sulle prestazioni e sui prodotti prima casa: arredi e lavori di sistemazione, ristrutturazione. <mailto:ago1976@hotmail.it>
- 57)** sono un progettista e credo che il problema più grande è l'enormità di burocrazia, faccio un esempio, per realizzare un villetta bifamiliare, ho in ufficio quattro raccoglitori pieni di documenti,

è realmente improponibile.

per non parlare dei tempi necessari per avere tutte le autorizzazioni necessarie. <mailto:capucci@inwind.it>

58) bisogna uniformare le norme che regolano l'edilizia , io abito a confine con tre regioni e quindi diversi comuni , è impossibile che ogni regioni abbia norme differenti una dalle altre e in più ogni comune adotti e interpreti quelle norme a suo piacimento. esempio , in toscana è necessario avere sistemi anticaduta dalle coperture per garantire la sicurezza dei lavoratori ed in umbria no , perché in umbria la gente non cade dai tetti è assurdo <mailto:capucci@inwind.it>

59) La casa pubblica è un costo per la comunità quindi chi provvede da solo accollandosi pagamenti di mutui ipotecari anche di 20 o 30 anni deve essere tutelato dallo stato per il risparmio che contribuisce a creare. Quindi un obbligo per gli istituti di credito a rinegoziare, agevolare e allungare se necessario gratuitamente ogni possibilità di salvare la casa di prima abitazione da pignoramenti o sequestri per insolvenze momentanee e congiunturali (tassi variabili ingovernabili/perdita posto di lavoro/eventi internazionali gravi). <mailto:quattroemme1968@yahoo.it>

60)